

# «Dopo i FIBROMI la mia gravidanza è a rischio?»

«Ho 35 anni e ho appena scoperto di essere incinta. Sei mesi fa ho subito un intervento chirurgico per asportare dall'utero numerosi piccoli fibromi. Ora mi chiedo a quali rischi potrei andare incontro. Il mio ginecologo mi ha detto che dovrò sottopormi al cesareo per evitare le contrazioni del travaglio, ma io ho paura che l'utero ingrossandosi si laceri: è un'eventualità possibile? Dovrò stare sdraiata per nove mesi?»

Barbara - Otranto



asportazione di fibromi debba essere considerata a rischio è oggi superato dalle possibilità diagnostiche offerte dall'ecografia. Una donna che ha affrontato questo intervento è di fatto una donna sana, pertanto **non è assolutamente necessario che resti sdraiata o a riposo** per nove mesi. La gravidanza deve essere vissuta il più possibile come un evento fisiologico, non come una malattia e stare a riposo non serve a migliorare le condizioni della donna e del bambino. In ogni caso **non è possibile che l'utero si laceri** ingrossandosi durante la gravidanza: è un evento rarissimo che non dipende certamente dall'aver tolto fibromi di piccole dimensioni. Va poi tenuto conto che con le tecniche di diagnosi ecografica, durante le visite di controllo **viene sempre monitorato anche lo spessore dell'utero** in modo da rilevare possibili anomalie ed eventualmente intervenire tempestivamente. Anche per quanto riguarda il **taglio cesareo**, in caso di asportazione di piccoli fibromi **non è necessario scegliere a priori di programmarlo**: infatti, se l'intervento è stato eseguito con tecniche laparoscopiche, non c'è motivo per cui l'utero non sia in grado di affrontare un parto naturale.

C. R.

## RISPONDE IL GINECOLOGO

Il dottor Carlo Gastaldi è direttore dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'Istituto clinico Città di Brescia, Gruppo ospedaliero



San Donato. Ha eseguito oltre 10 mila interventi di fecondazione assistita e oltre 8 mila in endoscopia.

un mioma uterino. Le differenze di prevalenza nelle diverse razze suggeriscono che vari **fattori genetici** giocano un ruolo importante nella loro formazione.

### NOVE MESI SENZA PROBLEMI

L'indicazione all'intervento chirurgico per la rimozione dei fibromi in vista di una gravidanza dipende dalle dimensioni dei fibromi e dalla loro localizzazione. Quelli di grosse dimensioni alterano la cavità uterina e possono creare **problemi di impianto dell'embrione** mentre quelli più pic-

coli possono anche essere lasciati in sede, perché normalmente **non sono di ostacolo a una gravidanza**. L'andamento della gestazione e la scelta di ricorrere al cesareo dopo l'asportazione dipende molto dal tipo di intervento eseguito. Il concetto che una gravidanza dopo un intervento di

## ATTENZIONE AL PRIMO TRIMESTRE

Essendo sensibili alle variazioni ormonali, i fibromi tendono ad aumentare di dimensioni nel primo trimestre di gravidanza. In questo periodo devono quindi essere monitorati perché potrebbero aumentare il rischio di abortività. Superata questa prima fase tendono a ritornare alle dimensioni originarie e dunque non creano difficoltà alla gestazione.

**I** fibromi, o miomi, sono formazioni benigne della parte muscolare o della sottomucosa dell'utero e possono essere di pochi millimetri ma anche raggiungere dimensioni notevoli. L'incidenza esatta è incerta, tuttavia si stima che una donna su 4-5 di età superiore ai 35 anni abbia